

**Dipartimento Provinciale di Brindisi**

Via G.M. Galanti, 16  
CAP 72100 - Brindisi  
Tel. 0831 099506/099505 - Fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC: [dap.br.amapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.amapuglia@pec.rupar.puglia.it)

**ISTRUTTORIA S.G.A.M. – CDS 09/04/2014**

In relazione alla cds convocata dalla Provincia di Brindisi in data 9 aprile 2014 – istruttoria S.G.A.M. per nuovo opificio da realizzarsi in Brindisi alla Via Nobel, in relazione alle tematiche di propria competenza e fatti salvi i pareri di competenza degli altri Enti, si osserva quanto segue.

L'impianto ricade in area SIN, caratterizzata e dichiarato dal proponente restituita agli usi legittimi. Si precisa che è necessario che la cds preliminarmente acquisisca tale evidenza.

Nelle more dell'acquisizione di quanto sopra descritto e della successiva valutazione delle eventuali prescrizioni impartite, si evidenziano alcune criticità riscontrate nella documentazione esaminata. In particolare:

- La documentazione presentata è assente di progettazione almeno preliminare;
- Il proponente dichiara che l'opificio, del quale uno dei maggiori impatti è individuabile nelle odorigene, è a una distanza di 4 km dal centro abitato mentre in realtà è presente un nucleo residenziale composto da più condomini a circa 1500 metri;
- Non è stata operata una valutazione dell'impatto provocato dalle emissioni diffuse con particolare riferimento alle odorigene (è comunque necessario che sia condotta prima di una eventuale fase di esercizio una campagna ante operam da concordare con ARPA);
- Si dichiara che il conferimento da parte delle utenze domestiche e del gestore del servizio raccolta di rifiuti avviene all'aperto, tale evenienza è fonte di possibile impatto odorigeno;
- Non si evince dalla documentazione se lo stabilimento è mantenuto in costante depressione e come venga eventualmente monitorata tale circostanza;
- Non è presente un piano di manutenzione del biofiltro;
- È necessario che il proponente proponga un P.M.A. con particolare riferimento alla fase di esercizio;
- Vi è carenza di una documentazione di impatto acustico in relazione alle emissioni che saranno prodotte nella fase di esercizio oltre che di cantiere. Inoltre è affermato che l'impianto interessa sia aree Classe IV che VI ma vengono riportati solo i limiti della Classe VI;
- A monte di ogni eventuale scarico dovrà essere realizzato un pozzetto fiscale di ispezione e campionamento che soddisfi i requisiti minimi di sicurezza;
- In relazione al conferimento e stoccaggio di rifiuti liquidi dovrà essere dimostrata la efficacia della tenuta dei contenitori/serbatoi e prevista la presenza di bacini di contenimento opportunamente dimensionati.

Stante la situazione così delineata e la forte criticità ambientale sulla matrice aria (sia dovuta al possibile impatto dell'impianto sia alle reali sorgenti insistenti sull'area industriale di Brindisi), l'Agenzia ritiene che il progetto debba essere sottoposto alla procedura di VIA, andando a definire in modo dettagliato, nella fase successiva, le criticità evidenziate.

Il Direttore dei Servizi Territoriali

Dott. Roberto Barnabè  
